

Ai Campionati svizzeri juniores a Bellinzona, Giubiasco e Locarno sono attesi oltre 500 giovani

Game, set & match. Tanti match

Si sta avviando la macchina organizzativa per le edizioni 2017 e 2018, forse anche 2019. Torna in Ticino il meglio delle racchette di domani.

di Sabrina Melchionda

«Cosa significa organizzare i Campionati svizzeri juniores? Non lo so ancora, credo che lo scopriremo presto!». Il buon umore non manca e comunque non si potrà fare peggio del pur blasonato Roland Garros, alle prese quest'anno con parecchi grattacapi a causa della pioggia e bersaglio di ironie degli internauti. Giubiasco, Bellinzona e Locarno non sono Parigi, eppure non avranno bisogno dell'aiuto che il "WimbledonRoof" - il tetto di Wimbledon che su Twitter cinguetta proverbiale humour inglese - non ha esitato a proporre al 'fratello di Slam' francese, il solo dei quattro maggiori tornei al mondo ancora sprovvisto di copertura. «In caso di maltempo - conferma Fabrizio Delcò, presidente del comitato organizzativo - si potrà giocare all'interno: abbiamo a disposizione 11 campi tra Locarno, Sementina e Ascona».

L'idea di riportare la competizione in Ticino è nata l'anno scorso in seno all'Associazione regionale tennis Ticino (Artt), dallo slancio del presidente Giuseppe Canova e di Riccardo Margaroli. L'evento - confermato gli scorsi giorni da Swiss Tennis - si svolgerà dal 1° al 9 luglio 2017 a Bellinzona, Giubiasco e Locarno e si ripeterà nel 2018; la convenzione stipulata con la Federazione svizzera prevede l'opzione per una terza edizione. Una bella

sfida per gli organizzatori, «ma soprattutto un'occasione per i nostri giovani: guardare una di queste partite è come assistere a una lezione». E di partite ve ne saranno molte poiché da qualche anno la sede dei Campionati svizzeri ospita anche le qualificazioni «alle quali partecipano 48 giocatori in ogni tabellone: U12, U14, U16, U18 maschili e femminili». Al torneo principale accedono direttamente i migliori 16 giocatori svizzeri di ogni categoria, più gli 8 usciti dalle qualificazioni. In totale oltre 500 giovani. Numeri di tutto rispetto, che si fanno ancor più importanti tenendo conto degli accompagnatori. «Tra genitori e allenatori, si stima che in una settimana tra Bellinzonese e Locarnese arriveranno duemila persone. Un appuntamento di rilievo anche per il turismo».

Campioni 'piccoli', organizzazione grande

Unico dei tre centri con 8 campi - condizione posta da Swiss Tennis -, Bellinzona ospiterà semifinali (venerdì) e finali (sabato); i quarti si giocheranno a Bellinzona e Giubiasco (giovedì); turni precedenti del tabellone principale e qualificazioni anche a Locarno. La Federazione svizzera non ha invece accettato Bodio come quarta sede: «Peccato, il club si era messo a disposizione con entusiasmo. Ma la località è troppo lontana da Locarno, ciò creerebbe difficoltà agli allenatori che seguono i più giovani».

L'appuntamento è per juniores, ma la macchina organizzativa è da 'grandi': Swiss Tennis gestisce gli aspetti tecnici (allestimento tabelloni; arbitri ufficiali); il resto - infrastrutture, accoglienza gio-



Tre club e una passione

catori, vitto e alloggio, eventuali eventi collaterali, pubblicazione programma ufficiale, premi, servizio medico e di fisioterapia - è di competenza del comitato organizzativo. Che, oltre a Delcò, è composto da un membro Swiss Tennis,

due Artt, tre rappresentanti dei club, un responsabile di segretariato e finanze. Come supporto gli saranno affiancati due gruppi che si occuperanno di sponsoring e relazioni con la stampa. I costi si stimano a 40-50mila franchi per edizio-

ne «a carico del comitato organizzativo: sui club non peserà nulla». Metà del budget è coperto da Swiss Tennis e con le tasse d'iscrizione. Per l'altra metà si cercano sostenitori: «Con uno sponsor principale stiamo concludendo un accordo».